

Scheda n. 27

Denominazione

Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria

Fonte Normativa

L. 28.02.1985, n. 47; d.lg. 5.02.1997, n. 22; d.lg. 29.10.1999, n. 490; d.P.R. 10.09.1990, n. 285; regolamento comunale

Rilevanti finalita' di interesse pubblico perseguite nel trattamento:

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati

Convinzioni

Religiose

Salute

Patologie attuali

Patologie pregresse

Terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni Eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta  Presso gli interessati  Presso terzi

Elaborazione  In forma cartacea  Con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalita' del trattamento e diverse da quelle 'standard' quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:  interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusioni

Interconnessione

con altri soggetti pubblici o privati (Uffici tecnici comunali, Autorità giudiziarie, ASL, ARPAC, Vigili del Fuoco, Ufficio dello Stato Civile e dei servizi cimiteriali): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione

a) ISTAT (per le rilevazioni annuali della cause di morte); b) ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);

c) all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte